



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Prot. n.358/T/15.73 del 02 giugno 2015

Alle Colleghe ed ai Colleghi,
Dirigenti penitenziari di Istituto Penitenziario
e di Esecuzione Penale Esterna
LORO SEDI

Oggetto: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia.
- Il Si.Di.Pe. scrive al Ministro della Giustizia in merito ai Componenti per il D.A.P. e D.G.E.P.E. istituendo gruppi di lavoro per la predisposizione dei decreti attuativi - .

Care Colleghe e cari Colleghi,

Vi invio la nota Prot. n.357/T/15.72 del 02 giugno 2015 che il Si.Di.Pe. ha inviato al Ministro della Giustizia, Andrea Orlando, e per conoscenza al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Santi Consolo, in merito alla necessità che siano individuati per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e la Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna del neo Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, negli istituendo gruppi di lavoro, esclusivamente appartenenti alla Carriera dirigenziale penitenziaria ex D.Lgs. n.63/2006, ai quali la legislazione vigente attribuisce il delicato e complesso governo del sistema penitenziario.

La necessità che siano dirigenti penitenziari i componenti dei gruppi di lavoro per i decreti attuativi in argomento risponde all'esigenza di valorizzare la specificità e la concretezza delle esperienze professionali già acquisite nel settore dai Dirigenti penitenziari.

Solo i dirigenti penitenziari, infatti, possono assicurare, considerata la trasversalità delle funzioni dagli stessi esercitate presso gli Uffici centrali e le articolazioni periferiche (Istituti penitenziari, uffici di esecuzione penale esterna e Provveditorati regionali), il necessario coordinamento per l'assunzione di decisioni strategiche comuni, tali da garantire analisi e valutazioni riguardanti l'assetto gestionale complessivo del sistema dell'esecuzione penale.

Cari saluti e buon lavoro.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Cinzia CALANDRINO

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Prot. n.357/T/15.72 del 02 giugno 2015

Al Signor Ministro della Giustizia,
On.le Andrea Orlando
ROMA

e per conoscenza:

Al Signor Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,
Presidente Santi Consolo
ROMA

Oggetto: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia.
-Componenti per il D.A.P. e D.G.E.P.E. istituendi gruppi di lavoro per la predisposizione dei decreti attuativi - .

Signor Ministro della Giustizia,

il Si.Di.Pe. desidera anzitutto ringraziarLa per la disponibilità espressa attraverso il Suo Gabinetto che, con la nota n.0019837.U del 20.05.2015, nel trasmettere al Si.Di.Pe. ed alle altre organizzazioni sindacali il nuovo *"Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche"*, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri lo scorso 18 maggio 2015¹, ha voluto assicurare ogni più opportuna disponibilità all'approfondimento dei temi e delle proposte dei sindacati, rilevanti ai fini dell'adozione dei relativi decreti attuativi.

Proprio al fine di fornire il proprio contributo questa organizzazione sindacale, che come è noto è il sindacato più rappresentativo² del personale di diritto pubblico appartenente alla Carriera dirigenziale penitenziaria, dei ruoli di istituto penitenziario e di esecuzione penale esterna, ha avviato a riguardo una consultazione del predetto personale.

¹ dopo il parere favorevole n.01332/2015 del 29.04.2015 della Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato, pronunciato nell'Adunanza di Sezione del 16 aprile 2015, allo schema di "Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", che lo scorso 27 marzo 2015 il Consiglio dei Ministri aveva varato .

² Decreto del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione del 20 dicembre 2013 di individuazione delle organizzazioni sindacali rappresentative del personale della carriera dirigenziale penitenziaria, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.23 del 29 gennaio 2014

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Tuttavia, il Si.Di.Pe. ritiene di fondamentale importanza che sia partecipato alle organizzazioni sindacali il prodotto in itinere e quello conclusivo dei gruppi di lavoro per la predisposizione dei decreti attuativi del d.P.C.M. di organizzazione in parola, istituendo presso il dicastero della giustizia, ciò al fine di consentire alle predette organizzazioni sindacali di apportare suggerimenti e proposte adeguati.

Il Si.Di.Pe., inoltre, considerando che si tratta di un'opera di reingegnerizzazione finalizzata a favorire l'efficienza dell'azione amministrativa, ritiene di fondamentale importanza la scelta dei criteri in base ai quali verranno individuati, per ciascun Dipartimento, i componenti dei gruppi di lavoro per la predisposizione dei decreti attuativi in parola.

A riguardo evidenzia che con tali decreti attuativi, che dovranno essere emanati entro 180 giorni dall'entrata in vigore del d.P.C.M., si dovrà provvedere, tra l'altro: alla razionalizzazione e all'informatizzazione delle strutture degli uffici del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria; all'eventuale istituzione di presidi territoriali in luogo dei soppressi provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria e alla definizione delle loro competenze e compiti; alla razionalizzazione ed all'informatizzazione delle strutture degli uffici del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; alla definizione di linee operative omogenee per l'attività di gestione trattamentale.

Orbene, la complessità organizzativa che dovrà essere trattata per assicurare un'effettiva efficienza dei servizi rende del tutto evidente la necessità che siano individuati per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e la Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna del neo Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, negli istituendo gruppi di lavoro, esclusivamente appartenenti alla Carriera dirigenziale penitenziaria ex D.Lgs. 15 febbraio 2006, n. 63, recante *“Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della L. 27 luglio 2005 n. 154”*, ai quali la legislazione vigente attribuisce il delicato e complesso governo del sistema penitenziario³.

³ Tale specificità professionale dei dirigenti penitenziari, che investe funzioni riservate espressamente dalla Costituzione allo Stato, quali sono quelle relative all'esecuzione delle pene e delle altre misure privative della libertà personale, nonché quelle rieducative, li pone quali figure di contemperamento e di equilibrio tra le esigenze di sicurezza (penitenziaria ed extrapenitenziaria) e quelle di trattamento rieducativo, ai sensi dell'art. 27 della Costituzione. Questa dualità di finalità ed esigenze istituzionali, infatti, è la ragione per la quale la vigente normativa, espressione di un orientamento preciso presente negli altri Paesi democratici europei ed extraeuropei, ha voluto nel sistema penitenziario una figura professionale, quella del dirigente penitenziario, non poliziotto e non pedagogo, al quale attribuire la delicatissima

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

La necessità che siano dirigenti penitenziari i componenti dei gruppi di lavoro per i decreti attuativi del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e, nell'ambito del nuovo Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, per quelli relativi all'esecuzione penale esterna, risponde all'esigenza di valorizzare la specificità e la concretezza delle esperienze professionali già acquisite nel settore dai Dirigenti penitenziari.

Solo essi, infatti, possono assicurare, considerata la trasversalità delle funzioni dagli stessi esercitate presso gli Uffici centrali e le articolazioni periferiche (Istituti penitenziari, uffici di esecuzione penale esterna e Provveditorati regionali), il necessario coordinamento per l'assunzione di decisioni strategiche comuni, tali da garantire analisi e valutazioni riguardanti l'assetto gestionale complessivo del sistema dell'esecuzione penale.

Pertanto, si auspica l'assenza nei suddetti gruppi di figure professionali estranee all'Amministrazione, ovvero non appartenenti al personale della Carriera dirigenziale penitenziaria.

Il riferimento è anche ai magistrati fuori ruolo, la cui presenza nell'ambito dei Dipartimenti, e in particolare nell'ambito del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e della Direzione Generale dell'Esecuzione penale esterna (che transiterà presso il Dipartimento della giustizia minorile e di comunità) è residuale e assolutamente temporanea, poiché i relativi posti di funzione dovrebbero essere di norma attribuiti al personale della Carriera dirigenziale

funzione di governo dell'esecuzione penale, in linea anche con la Raccomandazione R (2006)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri del Consiglio d'Europa sulle Regole penitenziarie europee (adottata dal Consiglio dei Ministri l'11 gennaio 2006, in occasione della 952esima riunione dei Delegati dei Ministri) che recita: "Gli istituti penitenziari devono essere posti sotto la responsabilità di autorità pubbliche ed essere separati dall'esercito, dalla polizia e dai servizi di indagine penale" (Raccomandazione R -2006-2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri del Consiglio d'Europa sulle Regole penitenziarie europee - PARTE V "Direzione e Personale-Il servizio penitenziario come servizio pubblico", n.71).

Proprio per questa specificità professionale la L. 27 luglio 2005, n. 154 "Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria" ha istituito tale carriera prevedendo all'art.2 che << In considerazione della particolare natura delle funzioni esercitate (...) il relativo rapporto di lavoro è riconosciuto come rapporto di diritto pubblico >>, carriera che è stata successivamente meglio disegnata dal conseguente D.Lgs. 15 febbraio 2006, n. 63, recante "Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della L. 27 luglio 2005, n. 154", che all'art.2 prevede: <<1.La carriera dirigenziale penitenziaria è unitaria in ragione dei compiti di esecuzione penale attribuite ai funzionari. Lo svolgimento della carriera è regolato dal presente decreto, e sussidiariamente ed in quanto compatibili, dal decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni. (...)>>.

In tal senso i dirigenti penitenziari sono i primi garanti della conformità dell'esecuzione della pena alla legge, svolgendo una funzione di costante contemperamento delle finalità trattamentali (rieducative e di reinserimento sociale) e di quelle di sicurezza. In altri termini essi svolgono una funzione di riequilibrio del sistema dell'esecuzione penale, tanto all'interno delle carceri quanto al fuori di esse, nell'ambito dell'esecuzione delle misure alternative alla detenzione, per riportare ad unità di obiettivi e di azione la molteplicità professionale presente nel sistema dell'esecuzione penale.

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Si.Di.Pe.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

penitenziaria, in via principale quelli di livello dirigenziale generale, ed in via esclusiva quelli di livello dirigenziale non generale (cioè di 2^a fascia)⁴.

Tanto non solo perché, come è già stato detto più volte, la sottrazione di magistrati alla giurisdizione spesso comporta tempi troppo lunghi di comprensione del complesso sistema penitenziario rispetto alle necessità di azioni operative urgenti, ma anche perché contribuisce al triste primato che il nostro Paese ha in Europa, quello del più alto numero di condanne inflitte dalla Corte di Strasburgo per violazioni dell'articolo 6 §1 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, divenute più frequenti dopo l'introduzione, nell'art.111 della Costituzione, del principio della "ragionevole durata" del processo.

D'altra parte è di palmare evidenza che, per costruire un nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione penitenziaria che sia funzionale ed efficace, è indispensabile tanto conoscerla bene, per avere in essa operato da sempre, quanto ragionare di essa con lo *status* mentale di chi è incardinato stabilmente nell'organizzazione che va a ridisegnare e che, per questo, la considera propria.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte il Si.Di.Pe. chiede a Lei, Signor Ministro, di voler autorevolmente intervenire al fine di garantire quanto sopra richiesto.

La ringraziamo per la Sua preziosa e sicura attenzione.

Cordialmente,

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Cinzia CALANDRINO

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

⁴ Infatti, l'esistenza di un ordinamento autonomo dei dirigenti penitenziari attraverso una *lex specialis* qual è la legge delega n.54/2005, e il successivo D.Lgs. n.63/2006, attuativo della delega, pone tutte le altre fonti concorrenti in posizione di sussidiarietà e, pertanto, al di fuori dell'eccezione relativa all'attribuzione di incarichi di livello dirigenziale generale ex art.8 del precitato D.Lgs. n.63/2006 non è possibile attribuire a magistrati ordinari fuori ruolo presso l'Amministrazione penitenziaria incarichi diversi da quelli di studio ex art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001.

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -



twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176

sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583